

Diritto Di Famiglia

Il volume "Diritto di famiglia" è giunto alla terza edizione della nuova serie, iniziata a partire dal 2011. Questa edizione tiene conto dei mutamenti normativi intervenuti negli ultimi anni, degli arresti più recenti della giurisprudenza, in particolar modo di quella costituzionale. In particolare si è tenuto conto delle leggi: 20 maggio 2016, n. 76 sulle unioni non matrimoniali; 6 maggio 2015, n. 55 sul c.d. divorzio breve; 19 ottobre 2015, n. 173 (modifiche alla L. sull'adozione); e del d.lgs. 12 settembre 2014, n. 132 sui procedimenti non giudiziali della crisi. Il volume ha subito una limitata modifica nel suo impianto precedente dovuta ai mutamenti menzionati. Il "Diritto di famiglia" è un volume progettato per soddisfare diverse esigenze. È specificamente indirizzato agli studenti universitari che frequentano il corso di Diritto di famiglia ma contiene (con carattere più ridotto) approfondimenti per la preparazione dei concorsi che danno accesso alle professioni legali e per la redazione della tesi di laurea. In quest'ultima prospettiva, alla fine del volume è posta una ricca (ma pur sempre con criteri di essenzialità) bibliografia. Il volume tratta di tutti gli istituti fondamentali della materia: matrimonio, altre forme familiari e relativi effetti personali e patrimoniali; crisi familiare e relativi effetti; costituzione del rapporto di filiazione, genetica e non genetica e effetti relativi. Tommaso Auletta è professore ordinario presso l'Università di Catania, dove impartisce gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e di Diritto di famiglia. Autore di numerosi contributi relativi al diritto di famiglia, tra i quali le monografie "Gli alimenti", Milano, 1984; "Il fondo patrimoniale", Milano, 1990. I saggi più recenti riguardano lo studio delle nuove forme familiari, lo scioglimento del matrimonio per mutamento di sesso; il diritto dell'adottato di conoscere le proprie origini; l'oggetto della comunione legale.

Diritto di famiglia ES@ - Edizioni Studio @lfa Manuale di diritto di famiglia Trattato di diritto di famiglia Giuffrè Editore Il diritto di famiglia nei nuovi orientamenti giurisprudenziali Famiglia e matrimonio Giuffrè Editore Diritto della famiglia Giuffrè Editore Diritto di famiglia Il diritto di famiglia CEDAM

L'individuazione di settori del diritto che, per la loro autonomia, rilevanza quantitativa, chiara identificazione del loro contenuto sulla base dell'automatico collegamento con un concetto base ed interesse scientifico siano tali da giustificare la considerazione come branche specifiche, con ogni conseguenza, compete agli studiosi, ma, se concorde e consolidata, finisce per essere recepita dal legislatore. In passato, più che di diritto di famiglia, si è parlato di matrimonio e filiazione, riconoscendo implicitamente in essi un comune denominatore riconducibile alla famiglia, capace a sua volta di attrarre nella sua sfera altri argomenti, non sempre identificati con unanime giudizio. In ragione di ciò, il nostro codice non contiene un libro dedicato al diritto di famiglia, ma unisce, nel primo, materie genericamente collegate alla famiglia, con materie attinenti alla persona, sia fisica che giuridica, collegandosi poi, tramite il concetto di tutela dei minori, all'interdizione per infermità di mente. Attualmente sono maturate le condizioni perché il Diritto di famiglia sia pienamente riconosciuto, non solo come autonoma branca del diritto, ma come una delle più importanti, nella quale sono in atto percorsi evolutivi, in grado, attraverso l'interrelazione che esiste tra giuridico e sociale, di influire profondamente sulla società e sulla vita dei cittadini. Dopo la nascita, il diritto di famiglia «è cresciuto» non solo attraverso nuove tappe legislative, come la modifica delle disposizioni sul divorzio (1987), la modifica del Concordato (1984), le leggi di modifica dell'adozione internazionale e nazionale e la rivoluzionaria riforma dell'affido condiviso (2006), ma soprattutto attraverso le ulteriori evoluzioni sociali, culturali e giurisprudenziali. Numerosi problemi sono sorti nell'interpretazione delle nuove normative, dando luogo a studi ed elaborazioni che hanno arricchito il complessivo panorama del diritto e della giurisprudenza attuali, ma è anche la parte del diritto di famiglia ancora da scrivere (o da riscrivere) che ha suscitato le discussioni più accese ed è de iure condendo che la materia determina attualmente un particolare interesse, anche in ambito extragiuridico. È noto a tutti che il legislatore italiano non è ancora riuscito a sciogliere nodi quali, ad esempio, quelli relativi alla disciplina delle coppie di fatto (ivi comprese le coppie composte da persone dello stesso sesso), al completamento della tutela dei figli naturali, alla cosiddetta diaspora delle competenze in materia di minori, alla modernizzazione del procedimento di separazione e divorzio. In ragione di quanto si è detto, si può affermare che nel diritto di famiglia rientrano e vengono esaminati nell'opera: il matrimonio, con conseguenti sottoripartizioni relative alla formazione del vincolo ed alla disciplina dei rapporti tra i coniugi, di carattere personale e patrimoniale; la famiglia "di fatto", per la stretta analogia di contenuti con il rapporto matrimoniale; la filiazione, senza distinzione tra l'ambito legittimo e quello naturale di essa, perché il rapporto genitoriale è componente della branca in via diretta, e non perché collegato al matrimonio; la separazione tra i coniugi ed il divorzio, in quanto hanno ad oggetto il momento di affievolimento e cessazione dei rapporti matrimoniali, che non devono essere disciplinati solo nel loro essere, ma anche nel loro divenire; la disciplina giuridica della parentela, perché consiste nell'identificazione e qualificazione dei legami di famiglia; le successioni degli eredi legittimi e dei legittimari, perché trovano nel concetto di famiglia la loro giustificazione. Devono essere altresì considerati argomenti del diritto di famiglia la tutela dei minori, per il collegamento con il concetto di filiazione, di cui rappresentano una prosecuzione, e con il concetto di famiglia, perché determinata da una mancanza di essa; la potestà genitoriale, che generalmente si esplica ed è strettamente collegata alla filiazione; la disciplina degli alimenti, nella parte in cui ha fonte dai rapporti familiari; la disciplina dello stato civile, nella parte in cui si occupa dei predetti rapporti. Devono ancora identificarsi come parti del diritto di famiglia le normative relative alla maternità ed all'interruzione della gravidanza, strettamente collegate al capitolo filiazione ed al concetto di genitorialità, anche intesa come facoltà di negare la stessa, nonché le norme relative alla procreazione assistita, intesa come fattore generativo della filiazione. Altre parti del diritto di famiglia ampiamente inteso potrebbero essere individuate nel diritto penale, internazionale, ecclesiastico o amministrativo, in relazione alle parti che, in tali materie, si occupino di famiglia o per le quali siano applicabili i criteri di collegamento indicati.

[Copyright: b15b9b3c5b6724f4eeb4f3a1fbe17995](https://www.copyright.com/lookup.jsp?copyright=b15b9b3c5b6724f4eeb4f3a1fbe17995)